

ANALISI DELLE COPPELLE PREISTORICHE CON METODO SOTTILE

Con quanto ciò che sto per scrivere non è mia intenzione dare una definitiva soluzione sul motivo per il quale nell'Antichità i nostri antenati costruirono così tante Coppelle, quanto analizzarle dal punto di vista delle energie sottili e avanzare qualche ipotesi.

Mi ricordo ancora la prima volta che vidi una coppella. Mi trovavo, come è mia abitudine nei pressi del villaggio di Valenzana nel comune di Quart (AO) e sedevo sul bordo di uno strapiombo che si affacciava sul torrentello che scorreva nel piccolo canyon quando mi accorsi, con mia grandissima sorpresa che ero seduto proprio sopra delle coppelle! Come abbia fatto a non accorgermi negli anni precedenti, rimane ancora un mistero. Tuttavia da quella prima volta che ho visto le coppelle ho iniziato ad interessarmi ad esse andando a ricercare delle informazioni.

Prima di tutto, cosa sono le coppelle? Esse sono delle incisioni rupestri a forma di coppella (da cui il nome) presenti in molte località, soprattutto alpine. L'unica cosa di cui l'archeologia moderna è sicura è che sono opera dell'uomo; la loro datazione è alquanto difficoltosa in quanto, non essendovi dei composti organici l'unico metodo valido per sapere in che epoca sono state realizzate è confrontarle con i siti preistorici che, solitamente, si trovano nei pressi. Se è vero che esse furono realizzate insieme agli insediamenti, allora la loro datazione risale ai primi popolamenti delle Alpi a seguito della ritirata dei ghiacciai alla fine della glaciazione di Würm e cioè circa dal III millennio a.C. L'archeologia ha poi scoperto un'evoluzione temporale nella costruzioni di queste coppelle che da singole sono diventate di

forme più complesse e unite da delle scanalature. Tuttavia, per approfondimenti si possono consultare libri e pagine internet. Ciò di cui io mi occuperò saranno le cospicue presenti nei territori di Quart e che si crede che risalgano al primo periodo (III millennio a.C.).

Prima di tutto vediamo cosa hanno in comune queste cospicue:

- Sono state tutte quante incise in luoghi particolari e lungo dei vecchi sentieri probabilmente risalenti all'epoca stessa;
- Sono incise su massi o zone rocciose visibili da lontano;
- Tutte hanno la straordinaria capacità di trasformare o eliminare le energie congeste di qualsiasi oggetto;
- Presentano dei possibili allineamenti astronomici per ora non ancora analizzati dall'archeoastronomia.
- La loro CV è indipendente dal luogo in cui le cospicue sono state incise, cioè, il luogo non influisce direttamente le CV delle cospicue.

Ricapitolando, nel comune di Quart (e parte di Nus) ho individuato 3 grandi siti:

1. Quello orientale è caratterizzato dalla presenza di una necropoli del III millennio a.C. (a Vollein) nei cui pressi vi era un villaggio presistorico e numerosi graffiti e cospicue; il villaggio e la necropoli sono collegati da un antico sentiero, che risale la valle di Saint-Bartelemy, il quale raggiunge un altro insediamento situato nella frazione di Lignan.
2. Quello centrale è situato nella Valsainte e lungo tutta la cresta che conginge la croce di Fana e i Becchi di Fana (per chi non lo sapesse in latino Fana, plurale di Fanum, significa templi da cui deriva anche il nome

della città di Fano). Questo sito è molto particolare dal punto di vista anche geologico perchè è caratterizzato da una deformazione del fianco montano tale da creare una grande scogliera che preme contro il fianco della valle opposta generando delle interessantissime correnti di energie sottili e forse è questo il motivo che spinse i nostri magnifici antenati a realizzare in questa valle e nella cresta soprastante così tante coppelle.

3. Quello occidentale, infine, è quello che l'archeologia ha trascurato più di tutti (cosa quasi impossibile visto che negli altri non è stata effettuata alcuna analisi dettagliata dei resti ritrovati!) ed è caratterizzato da un possibile (non è stato effettuato alcuno scavo) insediamento sopra la frazione di Ramoise da cui parte un antico sentiero che tocca almeno tre siti di coppelle per poi giungere in alta montagna.

Ora che ho fatto questa lunga, e forse noiosa, introduzione, inizierò con un'analisi sottile di una parte del sito occidentale:

COPPELLE DI VALENZANA

Come già detto, questo sito si trova in prossimità del villaggio di Valenzana, su di uno strapiombo e lungo un antico sentiero.

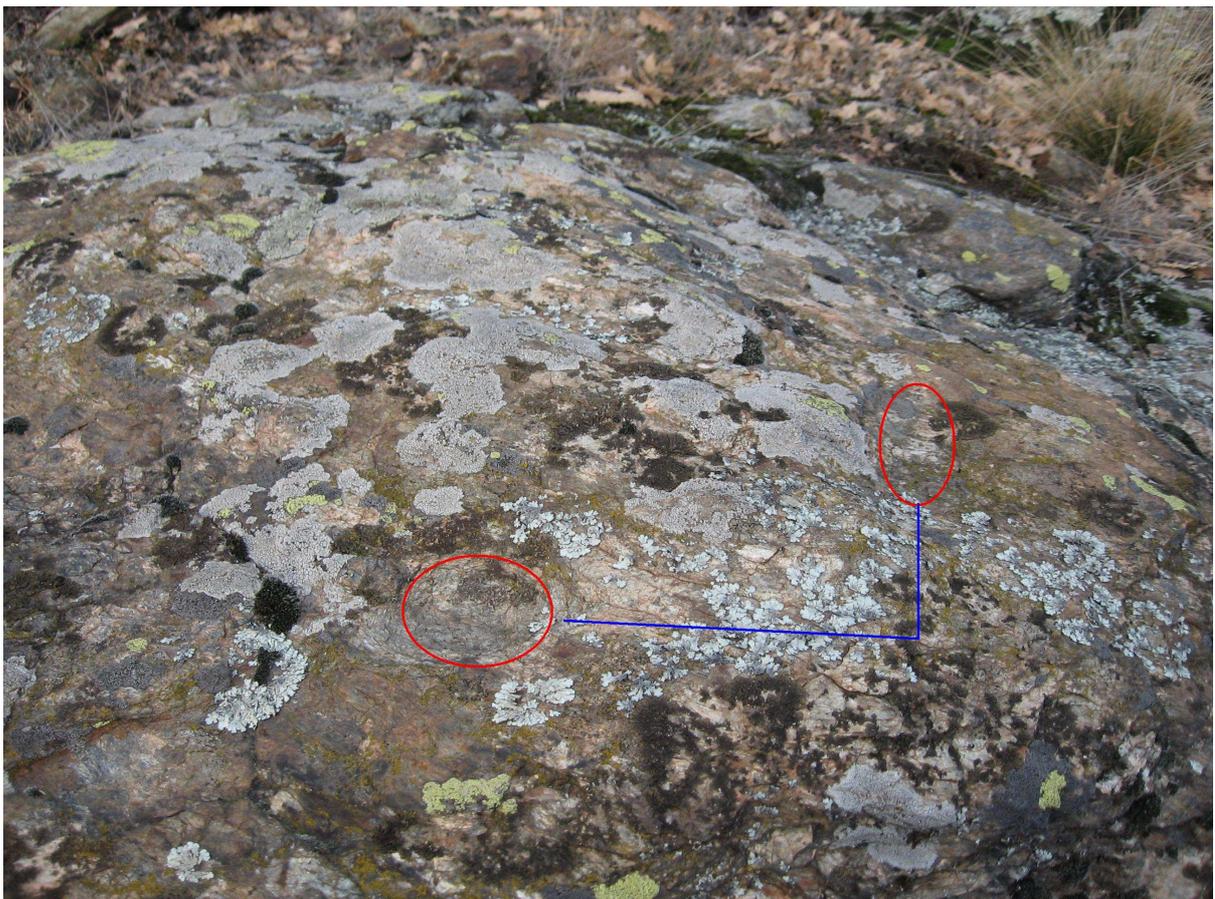
Allo stato a cui ci sono rinvenute le coppelle, l'intero sito si può dividere in 4 parti che, da una prima analisi, presentano delle caratteristiche distinte contenute in un'area di circa 20 metri quadrati:

1. La parte nord;
2. La parte ovest;

3. La parte est 1

4. La parte est 2.

1. Nella parte nord vi sono tre cospicue tutt'ora osservabili: una, la più grande, si trova spostata più a ovest e forma con le altre due (allineate nord-sud e molto vicine tanto da poter essere considerate un'unica cospicua) un angolo di 90 gradi.



Inoltre questo angolo di 90 gradi cade proprio sulla linea nord-sud e quella ovest-est. La cospicua più a ovest ad un'analisi sottile presenta le seguenti caratteristiche: essa genera energia sottile generalmente pura e senza congestioni, tutta l'energia generata è concentrata nell'incavo di roccia ed assume delle Caratteristiche Vibratorie (CV) particolari e che non avevo mai percepito in precedenza, esse possono essere paragonate ad una coltre di bracie fredde che sfrigola e che si muove in continuazione. Sinceramente non so cosa questa

posso provocare se non una trasformazione come tutte le altre coppelle che ho esaminato. Le altre due coppelle (oppure l'altra coppella se la si considera come unica) presentano questa CV ma in minore misura e presentano anche un'altra CV a cui non saprei dare un forma; è più che altro un incitamento al movimento, come una spinta in direzione del nord. Tuttavia visto nell'insieme, questo settore è come privo di una parte è infatti possibile che nel passato ci fossero altre coppelle, che io ritengo formassero un rombo con le altre 3 (o 2), ora andate perdute nella parte in cui la pietra si è spezzata.

2. Nel settore ovest vi sono due coppelle ma una è spezzata e dunque non l'ho analizzata a causa di possibili trasformazioni sottili avvenute durante gli anni. L'altra coppella ha una caratteristica eccezionale. La prima volta che l'ho testata ho



avuto quella percezione che si riscontra di solito nei Campi Ordinatori (CO) e cioè di un qualcosa che non si riesce a localizzare, qualche cosa che c'è ma che in realtà non c'è. Successivamente mi sono accorto che vi era un flusso a spirale che puntava verso l'alto; questo flusso aveva una CV che mi fa

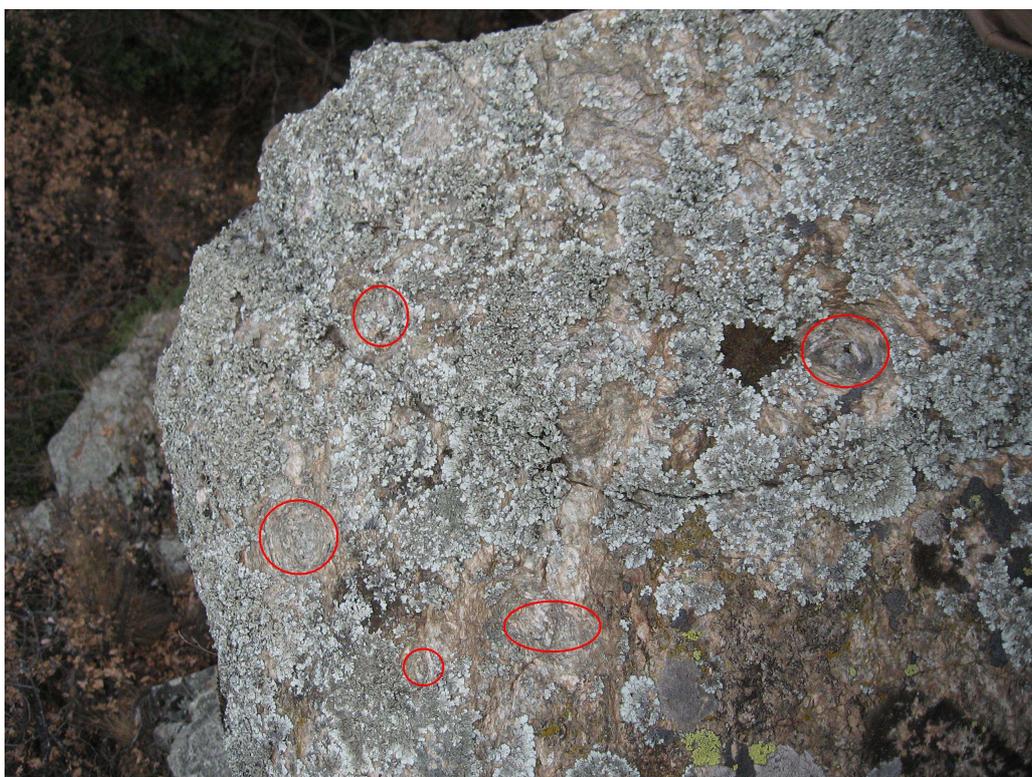
venire in mente l'aria e si potrebbe paragonare con l'energia sottile Yin della tradizione cinese; in più ho scoperto che questo flusso saliva per circa 40 cm e lì si fermava formando qualcosa di simile ad un Chakra!!! Questa cosa è davvero sensazionale e davvero non riesco a spiegarmela. Or ora vedo due possibili spiegazioni: o mi sono completamente sbagliato (perfettamente fattibile) o questa specie di chakra, o meglio CO, rappresenta uno di quei nodi dei flussi energetici che attraversano tutta la terra e forse (ripeto forse) gli antichi avevano inciso queste coppelle ANCHE per riunire in uno spazio ristretto i nodi energetici principali della zona in cui vivevano in modo da poterli controllare più agevolmente. Questa teoria è a primo vista molto fantasiosa ma sono fiducioso che dopo alcuni esperimenti, che intendo fare il più presto possibile, ci saranno buone probabilità di confermare questa ipotesi o qualche cosa di simile.

3. Nel settore est 1 vi è la coppella più grande che è giunta sino a noi (in realtà vi è ancora mezza coppella molto più grande e spezzata ma non l'ho analizzata per i motivi spiegati



precedentemente). Questa coppella è quasi uguale a quella esposta in precedenza, l'unica differenza sostanziale è che se prima vi era una somiglianza con l'energia Yin¹, ora vi è una somiglianza con l'energia Yang¹. Questo fatto dell'assomiglianza con le energie opposte della tradizione cinese (e non solo!) non so se sia dovuto solamente al fatto che queste sono le uniche due coppelle che ho analizzato ad avere caratteristiche riconducibili ad un CO o se questo dipenda dai nodi energetici (sempre se è valida l'ipotesi).

4. Nell'ultimo settore, cioè quello Est 2 vi sono ben 4-5 coppelle (una è talmente piccola che potrebbe essere una formazione naturale); per mancanza di tempo non ho potuto testare singolarmente le coppelle ma da un'analisi generale ho potuto osservare una CV nuovamente singolare; c'è una forte attrazione e una sorta di corda e rete come se l'energia sottile generata dalle pietre dovesse stringere contro la pietra qualche cosa. Ho come l'impressione che sia una sorta di protezione o di "prigione" (anche se molto piccola: circa 50cm per 40 cm) ma in senso positivo.



In seguito, effettuerò dei test per poter scoprire se la mia ipotesi (quella delle cospelle come possibili trasposizione dei nodi energetici terrestri) è corretta oppure no.

NOTE

- 1) Il paragone con le energie Yin e Yang è quanto se ne deduce dalle descrizioni che alcuni popoli, come quello cinese e quello giapponese diedero di questi due tipi di energie. E' dunque possibile che il paragone non sia completamente corretto.
- 2) Chiedo scusa per le foto ma a causa di licheni e muschio non mi è stato possibile fotografare in modo che le cospelle risaltassero maggiormente.